

Superato (2-1) lo Sparta di Praga dopo 90' di buon gioco

Coppa delle Fiere: ecco il Bologna per l'Inter

Finalmente una bella partita dominata dai rossoblu, che sciupano anche numerose palle-gol - Carniglia giustamente soddisfatto - Ottima prestazione di Pace

MARCATORI: nel primo tempo al 9' Haller (B.), al 21' Jurkanin (S.); nella ripresa al 2' Haller (B.).

BOLOGNA: Vavassori; Furlan, Ardizon; Turra, Janich, Fogli; Vastola, Bulgarelli, Pace, Haller, Pascutti.

SPARTA: Kouba (Krametsky); Vella, Tleht; Saclga, Dyba, Milgas; Pospichal, Jurkanin, Kvasnjak, Masck, Vrana.

ARBITRO: Liniemayr (Austria).

nee; una pacchia: il giovane centravanti «scende» e mette sui piedi di Haller la comodissima palla dell'1-0.

Nuovo gran tiro al volo di Vastola, al 20', cui si oppone una grande parata di Kouba e al 21' il bel gol del pareggio: Dyba manovra a centro campo, poi «parte» in affondo, giunto in area tocca corto a Kvasnjak che «allarga» sulla destra per Jurkanin. Tiro pronto di questi che, di piatto infila Vavassori. Gioco alterno, veloce, piacevolissimo fino al riposo.

Si riprende e il Bologna, subito, azzecca il match-ball: lancio di Fogli per Haller che controlla la palla di testa, «brucia» Migas sullo scatto, resiste al recupero di quello e prende irresistibilmente Kouba in contropiede. Poi è la sagra dei goals sbagliati. Spaglia due volte clamorosamente Pascutti: all'11' è solo, a due passi dalla porta, il pallone è così piccolo ma lui trova modo di centrarlo, ha a disposizione il rimpianto di un solo, più solo di un orlano, come abbia fatto a calciare alto certo nemmeno lui lo sa. Sbagliano Vastola al 13', Bulgarelli al 16' e il tedesco al 23': ripetessero quegli errori la prossima domenica ci sarebbe, garantito, lo stadio.

Bruno Panzera



BOLOGNA-SPARTA — Haller mette a segno la sua seconda rete.

Le «vecchie glorie» azzurre riunite a Parma

Trent'anni di rugby e tantissimi ricordi

I più bei nomi della palla ovale - Anziani e giovani confusi nei calorosi festeggiamenti - Pareggio (8-8) fra Rugby Parma e Viro Bologna

DALL'INVIATO
PARMA, 27 novembre

Parma, famosa nel mondo per il suo formaggio grana, è nota anche come culla del rugby, lo «strano» gioco con la palla ellissoidale, ha riunito oggi sotto le vivide sculture dell'Anelmo, e i profumati gustosi culatelli di zibelli, i rugbisti di 4 generazioni.

E' giunta gente da ogni angolo della penisola: Sergio Lanfranchi, il solo italiano che sia stato campione d'Italia e di Francia col Grenoble, è arrivato addirittura da Digione. Sergio ormai non riesce più a parlare il sibilante dia-

letto locale: si esprime con un «argot» misto di espressioni dialettali francesizzate.

E' sempre il «maciste» degli anni «ruggenti» del rugby di Parma, gioca ancora nel campionato di Francia con successo. Il Rugby Parma è sempre stato uno scrigno del bel gioco. Qui si ricordano spesso i tempi passati, gli anni in cui i gialloblu davano alla squadra nazionale atleti come Fornali, Aioli, Andina, Mancini, Perucchini, Lanfranchi, Del Bono.

Gli anni che videro Fornali e Aioli convocati per la formazione europea che giocò contro l'Inghilterra. Insomma, oggi a Parma si è ritrovata, per festeggiare i trent'anni dalla vittoria del torneo di serie B (1956) e i 3 scudetti di campione d'Italia vinti dal giallo negli anni 1950, 1955 e 1957, l'aristocrazia del rugby nazionale. I nomi, Genesio Bonati, Vittorio Sonni, Mantovani, Ficiari, Tessari, Baraldi, Lina, Pieri, Giusti, Gorni, Ranzi, i fratelli Bonavina, Centari, Finotti, Ferreri, Crespi, Banchini, Guerrieri e decine e decine di altri; oltre 200 erano i partecipanti al simpatico incontro.

Con Perucchini, Fornali, uno dei più bei giocatori che abbia mai avuto il rugby azzurro con Mancini, un insuperabile di sempre, preziosissimo ricatto l'aspra e sfortunata battaglia contro i «galli» francesi del '52 fu la più bella. Si vinceva per 8-6 a quindici minuti dalla fine; finì invece 17-8 a favore dei francesi trascinati soprattutto da un meraviglioso Fred, l'attaccante di punta, che con un colpo di mano, impraticabile campo di viale Piacenza (ma i tecnici comunali non sono capaci di sistemare decentemente il rettangolo che così com'è è una vera risata) fossero apparse ad un certo momento le autorità cittadine con bandiere recanti il simbolo dello sport, il cuoio ovale.

Parma ancora oggi è una delle poche città dove il rugby, un gioco estremamente educativo e formativo, tra altre fortune resiste, dura, combatte, ma vive pulito e semplice nel ricordo delle sue glorie passate.

Il rugby, per questa città, che pure nel dopoguerra ha mutato profondamente il suo volto, è un costume di vita per la sua gioventù e ciò grazie ai suoi pionieri che nei prati della periferia verso gli anni '30, importarono la palla di singolare foggia dalle isole britanniche e con la loro immensa passione seppero trapiantarla felicemente. Anziani e giovani si sono oggi confusi nei festeggiamenti, generosi di specialità mangerecce, di cui la terra parmensi vanta a giusto merito ed i vecchi canti di gloria dei Soncini, dei Fereoli, dei Banchini, dei Mazzotti, dei Lanfranchi, dei Fornari, dei Mancini, delle passate generazioni dei rugbisti, si sono confusi con quelli degli attuali giocatori usciti dal nero frangente del rettangolo dopo una innumera battaglia conclusasi in parità (8-8) con i ragazzi della Viro Bologna.

E' stata una magnifica indimenticabile giornata sportiva: ce ne fossero più spesso, in ogni angolo della nostra penisola!

Oreste Pivetta

I risultati

Risultati della settima giornata del campionato italiano di rugby di serie A.

CUS Roma-Milano 14-3 (11-0); Parma-Viro Bologna 8-8 (3-3); Firenze-Roma 15-6 (6-3); Lazio-Parma 33-3 (3-3); GBC Lazio (rinviata per la nebbia); Livorno-Rovigo 0-0.

LA CLASSIFICA

Milano e CUS Roma punti 9; Livorno 8; Rovigo, Parma, Firenze 7; Lazio e GBC 4; Bologna 3.

Lazio, GBC, Livorno, Roma, Firenze e Livorno hanno disputato una partita in meno.

Piero Saccenti

La quinta giornata del torneo di basket

I milanesi hanno bloccato (55-48) l'exploit degli uomini di Nicolici

Un Simmenthal con grinta Splendido Petrarca

La lotta è divampata dall'inizio alla fine - Più di metà dei punti padovani segnati da un Moe superiore

PETRARCA: Moe 25, Jessi 7, Varotto 4, Tonello 4, Tonig 6, Peroni 2.

SIMMENTHAL: Iellini 2, Vianello 7, Pieri 2, Masini 14, Riminelli 6, Chubini 31, Ongaro 3.

ARBITRI: Luglini e Plocher, di Montalcione.

Usciti per cinque falli: Pieri all'11' del secondo tempo e Vianello al 18' del secondo tempo.

SERVIZIO

Splendido exploit agonistico del Petrarca Padova e del suo profeta Moe. La grinta furente del Simmenthal ha però bloccato gli uomini di Nicolici sul 45-55 (21-24). Nessuno dei milanesi si aspettava fosse facile e facile non è stata. Al 10' la lotta è divampata come un violento incendio e non si è placata che allo scadere dei quaranta regolamentari.

Al 15' della ripresa l'americano aveva accorciato le distanze, oscillanti all'incirca sui dieci punti, a soli cinque con un canestro messo a segno vincendoli letteralmente («l'abbraccio» di Ongaro e al marcatore esasperato Riminelli col risultato di 45-45. Il Petrarca era di nuovo sotto: 40-45. Ma il Simmenthal non mollava e teneva pur sempre le distanze. Prima della fine andava ancora a segno Masini.

Sergio Costa

Risultati

Simmenthal-Petrarca 55-48 (24-21); Aramis-Candy 80-71 (38-27); Butangas-Pesaro-Cassera Fortitudo 65-62 (32-31); Azzurri-Splügen Brau 74-60 (37-25); Ignis-Fargas 86-44 (33-18); Noale-Oransoda 88-58 (43-28).

Classifica

Simmenthal e Ignis punti 10; Aramis-Candy e Noale 6; Butangas, Pesaro, Aramis 4; Oransoda, Splügen Brau, Cassera e Fargas 2.

Nightingale trascina alla vittoria (80-71)

Facile per l'Aramis sulla decimata Candy

ARAMIS: Nightingale 22, Castagnetti 1, Celoria 2, Pizzelli 4, Fattori 10, Ovi 9, Polzari 7, Tarantino 18, Macoratti 1, Calvino 6.

CANDY: Giono 5, Pellenera 11, Lombardi 9, Zuccheri 0, Di Tommaso 0, Rundo 12, Borgetti 5, Remi 0, Raffaele 19, Cosulich 19.

ARBITRO: Sussi e Fabbri di Livorno.

NOTE: Spettatori 1.200 circa. Tiri liberi: Aramis 26 su 34.

BIELLA, 27 novembre

L'Aramis Biella covava già alla vigilia della partita la speranza di superare la decimata Candy, scesa al Rinvetti priva dell'americano Milla, qualificato e con Lombardi, Pellenera e Zuccheri

(questi non è stato neppure utilizzato) in precarie condizioni fisiche. Pertanto la vittoria fu per i biellesi non per i biellesi. E' così clamorosa come possa sembrare.

Diciamo subito che Calvino e compagni hanno superato i biellesi con pieno merito, anche se, e non è un paradosso, alcuni elementi base come Ovi, Fattori e Pizzicchi hanno giocato al di sotto delle loro possibilità. Per contro l'americano Nightingale ha fornito una prestazione strepitosa, risultando poi il migliore in campo in assoluto e non di meno gli è stato Tarantino oggi una vera mitragliatrice nei piazzati da fuori.

L'Aramis ha sempre condotto la partita in vantaggio, con un minimo di tre punti ed un massimo di dodici (31-14) e i biellesi hanno accusato questo handicap giocando sempre con orgoglio anche per i consensi del ridotto rendimento dei loro uomini migliori. La partita è stata alquanto nervosa con continui ripicci fra i giocatori senza contare l'operato degli arbitri sovente in contrasto tra loro (cinque volte Sussi e Fabbri sono stati completamente in disaccordo).

Il primo tempo è stato di netta marca locale con un Nightingale dominante nei rimbalzi sotto entrambi i tabelloni e realizzatore dall'angolo e con Fattori e Tarantino che lo emulavano con tiri da fuori, mentre la Candy non è mai riuscita per merito di Raffaele e Cosulich. Lombardi ha giocato solo nel finale e Pellenera non è entrato.

La ripresa ha visto un inizio travolgente degli ospiti ed è stato proprio Pellenera a dare la carica segnando a ripetizione (perché in panchina nel primo tempo) e qui per l'Aramis si è temuto il pareggio. Infatti la Candy si è portata più volte a tre soli punti.

L'americano Nightingale però si è nuovamente scatenato e Tarantino ha fatto meglio che nel primo tempo e il vantaggio per i rossi è nuovamente salito a 9-0 punti: per i ragazzi di Sip non vi è stato nulla da fare nonostante il pressing tutto campo degli ultimissimi minuti.

Franco Vannini

Troppi errori della Cassera a Bologna (65-62)

Ultimi minuti da infarto ma il Butangas resiste

CASSERA: Orsi 0, Orlandi 2, Bergonzoni 17, Grassani 13, Gessi 8, Conficoneri 0, Bruni 0, Andrew 18, Sarda 14, Angelini 6.

BUTANGAS: D'Orazio 0, Bertini 24, Rossetti 0, Marchionetti 6, Lanza 2, Severino 0, Paulini 10, Pulin 0, Cavallini 4, Werner 19.

ARBITRI: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

NOTE: Tiri liberi: 15 su 22 Butangas; 10 su 24 Cassera. Tiri liberi: 5 su 10 Butangas; 4 su 10 Cassera.

ARBITRO: Marchesi e Vietti di Pavia.

Oscar Eleni

Premio Umbra

Superato da Trivulzio il favoritissimo Bauto

ROMA, 27 novembre

Risultato a sorpresa nel «Premio Umbra» (lire 6 milioni, metri 1400) che ha chiuso la stagione di corse al galoppo all'Ippodromo delle Capannelle: Teodoro Trivulzio ha superato il favoritissimo Bauto che era dosato in una corsa a testa resistendo fino al ritorno di Burgo.

La stessa giornata vittoria a sorpresa di Conte d'Argento sul favorito Burco nel premio Tadini (lire 6 milioni, metri 2000). La vittoria di Conte d'Argento e da attribuire in buona parte all'abilità del suo fantino, Dr. Nardo, che lo ha dosato in una corsa a testa resistendo fino al ritorno di Burgo.

I risultati:
1° corsa: 1. Dulcamara; 2. Villa ai Nani, tot. v. 18, p. 13-17, acc. 37; 2° corsa: 1. Cornelia, tot. v. 137, p. 42-19, acc. 18; 3° corsa: 1. Sex Appeal, 2. Belcanto, tot. v. 23, p. 16-16, acc. 20; 4° corsa: 1. Karaman II, 2. Arviso, 3. Grimsauti, tot. v. 121, p. 25-36-16, acc. 589; 4° corsa: 1. Conte d'Argento, 2. Burco, 3. Ovego, tot. v. 53, p. 19-18-33, acc. 153; 5° corsa: 1. Teodoro Trivulzio, 2. Bauto, tot. v. 68, p. 33-12, acc. 44.